# ULTIME NOTIZIE

## Nota sovietica di protesta per la formazione dello stato tedesco

### *Piano politico preordinato? - Risposte ufficiose*

*(Dal nostro corrispondente)*
**Parigi, 3 ottobre.**

La nota sovietica che il signor Gromyko ha consegnato sabato ai rappresentanti a Mosca della Francia, della Gran Bretagna e degli Stati Uniti, sulla formazione dello Stato Occidentale tedesco che secondo Mosca costituirebbe una violazione agli accordi di Potsdam, è accolta a Parigi con indifferenza. «Non meriterebbe nemmeno la pena di rivolgerle un po' d'attenzione se non facesse capire che sarà seguita da altri avvenimenti più gravi», si sente dire. Il gesto sovietico che si prevede e si teme per le conseguenze che può avere, è la costituzione nella zona orientale di Berlino di un governo tedesco antagonista di quello di Bonn. L'ambizione principale di Adenauer è di installarsi a Berlino e di rifarne la capitale di tutta la Germania, ed è facile capire che la creazione di un altro governo in quella città complicherebbe assai la situazione.

Sul contenuto della nota sovietica, si osserva che esso non aggiunge nulla alle proteste precedenti in merito alla Germania, e che d'altra parte, accettando di partecipare alla conferenza a quattro tenutasi a Parigi al Palais Rose, pur sapendo — perchè ne era stata informata nelle conversazioni dell'agosto 1948 e in quelle fra Jessup e Malik — che gli occidentali non avrebbero interrotto l'applicazione dell'accordo tripartito di Londra, la Russia accettava implicitamente l'azione da essi meditata nella Germania dell'ovest. Poichè l'accordo non fu raggiunto nelle conversazioni a quattro di Parigi, era logico che la repubblica tedesca fosse costituita, e i russi non sono i più atti a protestare.

*Le Monde*, evidentemente ispirato, intavola un'aspra polemica. Sono i russi, dice il giornale, che violarono per primi gli accordi di Potsdam, e anzi li hanno praticamente annullati, adottando nella loro zona una politica che escludeva qualsiasi collaborazione con gli altri firmatari e costringendoli quindi ad organizzare la Germania occidentale in modo autonomo: «Se è vero che a Potsdam le potenze si erano impegnate a considerare la Germania come un tutto, perchè la Russia ha stabilito immediatamente le frontiere quasi insuperabili fra la sua zona di occupazione e le altre? Perchè vi ha instaurato un regime economico e politico secondo le proprie direttive e senza consultazione sincera del popolo tedesco? Perchè ha preso le riparazioni non secondo le regole fissate a Potsdam, ma secondo i propri desideri e senza comunicare mai alcuna indicazione sul loro ammontare?».

Rispondendo punto per punto ai rimproveri rivolti dai russi agli occidentali, *Le Monde* sottolinea che, mentre questi ultimi hanno soppresso nella loro zona gli impianti e le organizzazioni militari di ogni genere, non è chiaro cosa abbiano fatto i sovietici nella loro, ma si sa per certo che vi hanno creato una forte polizia che costituisce il nucleo di una nuova forza militare. Mentre gli occidentali hanno proceduto ad una consultazione popolare per la formazione del governo di Bonn, i sovietici hanno ostacolato l'unità della Germania, rifiutando di indire libere elezioni in tutto il territorio.

Un'altra opinione è che la protesta russa entri nel quadro di un piano politico preparato da tempo, per il caso in cui la diplomazia sovietica non riuscisse ad ottenere dagli occidentali ciò che desidera. Ora Mosca deve constatare: che ha perso la battaglia di Berlino, che il patto atlantico è in applicazione, il programma di aiuti militari all'Europa è stato votato dal Congresso americano, la Germania dell'ovest vive, la Jugoslavia ha la possibilità di entrare nel Consiglio di sicurezza dell'ONU, ecc. Battuta diplomaticamente su tutta la linea, la Russia doveva rispondere in qualche modo. E la risposta è stata la denuncia del trattato di amicizia con Tito da parte di tutti i Paesi del blocco orientale; poi la nuova protesta a Parigi, Londra e Washington; il riconoscimento del governo cinese di Mao Tse Tung e, infine, in tutti i Paesi, l'organizzazione di una «giornata della pace». Questi avvenimenti si sono svolti tutti nel giro di pochi giorni, ed è chiaro che rispondono ad un intento preciso che un prossimo avvenire rivelerà, probabilmente.

Non si sa ancora se Londra, Parigi e Washington risponderanno a Mosca collegialmente oppure ognuno per conto proprio. E' certo comunque che — se la daranno — concorderanno la risposta.

**vice**

### Umberto avrebbe ottenuto il visto per recarsi in Svizzera

**Parigi, 3 ottobre.**

*(m.)* - Dopo aver passato il *week-end* nei dintorni di Parigi, l'ex-re d'Italia si è recato oggi al consolato di Svizzera, dove avrebbe ottenuto — pare — il visto per recarsi nella Confederazione. Secondo alcune indiscrezioni egli ripartirebbe domani da Parigi, dove è riuscito nei giorni scorsi a sottrarsi abilmente ai giornalisti e ai fotografi.

## Oggi si inaugura il congresso della CGIL

**Genova, 3 ottobre.**

Domattina, alle 9, al Teatro Carlo Felice, avrà luogo la seduta inaugurale del II Congresso unitario della C.G.I.L. Dodici nazioni straniere saranno presenti ai lavori. Frattanto le delegazioni della Bulgaria, della Cecoslovacchia e della Germania sono giunte nella giornata di oggi, mentre le rimanenti sono attese in serata o nella mattinata di domani. Millecinquecento sono i delegati e quattrocento gli invitati a questo secondo congresso, che chiuderà i suoi lavori domenica prossima.

Nel pomeriggio di domani l'on. Di Vittorio, segretario generale della C.G.I.L., esporrà ed illustrerà il suo rapporto sulla attività sindacale dell'organizzazione durante il biennio 1947-48. Mercoledì mattina l'on. Santi, altro segretario generale confederale responsabile, intratterrà i congressisti sul nuovo indirizzo della CGIL tema che dovrebbe costituire il nerbo delle successive sedute, mentre nel pomeriggio il dirigente confederale on. Bitossi parlerà sul diritto di sciopero e sulla libertà sindacale. Nei giorni successivi si avranno le discussioni e le mozioni conclusive.

### Stabilimento assaltato da lavoratori licenziati

**Dieci operai e due agenti feriti**

**Padova, 3 ottobre.**

La direzione dello jutificio di Piazzola sul Brenta aveva in questi giorni licenziato 320 operai per riduzione di lavoro. Essendo mancato l'accordo tra l'associazione sindacale e la direzione dello stabilimento perchè questa recedesse dalla decisione presa, questa mattina i licenziati ai quali si erano uniti altri operai — in tutto un migliaio circa — d'accordo con i dirigenti sindacali si portavano allo stabilimento per riprendere il lavoro. Lo trovavano però presidiato da ingenti forze di carabinieri e della Celere. I dimostranti cercarono di forzare lo schieramento sicchè i tutori dell'ordine dovettero fare uso di bombe lagrimogene. Queste però venivano raccolte dagli operai e lanciate di nuovo contro gli agenti sicchè gli operai stessi riuscivano ad avere il sopravvento e a penetrare nello stabilimento. Ma le forze di polizia con l'uso di sfollagente lo sgomberavano poco dopo. Si hanno a lamentare una diecina di feriti dei quali due operai — un uomo e una donna — alquanto gravi tanto da dover essere ricoverati all'ospedale di Padova. Anche due agenti sono stati feriti gravemente.

Nel pomeriggio si è avuta una riunione fra i dirigenti dello stabilimento e quelli sindacali con la partecipazione di una commissione di operai. Dopo lunga discussione è stato raggiunto un accordo sicchè domattina anche i trecentoventi licenziati riprenderanno il lavoro.

### *Tra Francia, Italia e Benelux*

## Sarà discusso a Parigi l'allineamento monetario

**Parigi, 3 ottobre.**

*(m.)* - I Ministri delle Finanze di Francia, Italia e Benelux si incontreranno a Parigi l'11 ottobre per esaminare la situazione creatasi in seguito alla svalutazione della sterlina, e l'allineamento delle altre monete. Si sa che i suddetti Paesi hanno intenzione di creare una più stretta unione economica fra loro, dando maggiore libertà al loro commercio e stabilendo la libera convertibilità delle loro monete.

E' ugualmente probabile che studieranno la possibilità di un atteggiamento comune da adottare nella riunione che si svolgerà all'O.E.C.E. il 27 ottobre, durante la quale la Francia consegnerà un memoriale relativo alla stabilità economica e monetaria dell'Europa e metterà gli inglesi dinanzi alle loro responsabilità, denunciando la svalutazione della sterlina da essi decisa senza consultare i Paesi associati.

Circa la liberalizzazione degli scambi commerciali, la Francia dichiara di essere pronta ad andare il più lontano possibile. Domani il *Journal Officiel* pubblicherà un primo elenco di prodotti per i quali il Governo ha stabilito la libertà di importazione. Si tratta soprattutto di prodotti alimentari, chimici, tessili, attrezzature industriali ed agricole e materie prime varie.

**Le elezioni inglesi**

### Attlee deciderebbe entro una decina di giorni

*(Dal nostro corrispondente)*
**Londra, 3 ottobre.**

Che la svalutazione abbia sugli investitori inglesi l'effetto di indurli a liberarsi delle sterline a qualunque costo è mostrato dal fatto che i titoli delle miniere d'oro continuano a salire oltre ogni limite di sicurezza di investimento: l'aumento di valore si è ora esteso anche a quei titoli di miniere che la City e la Borsa consideravano finora roba scadente. Da quando la svalutazione è stata annunciata, due settimane fa, l'indice dei titoli delle miniere d'oro è salito da 109,22 a 135,15, cioè il 24 per cento, e se si tiene presente che al principio dell'anno aveva toccato il bassissimo livello di 86,22, l'aumento attuale rappresenta un guadagno del 57 per cento.

Intanto nel mondo politico si continua a parlare con insistenza di elezioni vicine, probabilmente a novembre. Qualunque previsione sarebbe azzardata; ci limiteremo, quindi, a segnalare che si dice che Attlee, dopo essersi consultato con Morrison e i principali membri del governo, annuncerà la sua decisione entro dieci giorni. Se la decisione sarà per le elezioni a vicina scadenza, la data sarà annunciata prima che il Parlamento si raduni, il 18 ottobre.

Frattanto i capi delle Trade Unions continuano a non essere disposti ad arrendersi a Cripps, e non si sono ancora neanche pronunciati sulla offerta di fissare un salario minimo di cinque sterline la settimana.

**c. m. f.**

### I prezzi delle valute a Roma e a Milano

**Roma, 3 ottobre.**

*Roma:* sterlina unit. 1820; dollaro 686; franco francese 182; franco svizzero 159; oro fino 1136.

*Milano:* sterlina unit. 1860-1890; dollaro 690-693; franco francese 171,50-172,50; franco svizzero 160-160,50; oro fino 1155-1165.

### Impressione in Germania

## La Russia costituirà uno stato comunista

*(Dal nostro corrispondente)*
**Bonn, 3 ottobre.**

La Germania si trova alla vigilia di un nuovo turbine. La nota sovietica alle tre Potenze occupanti il territorio della Repubblica federale ha suscitato nei circoli governativi tedeschi un vivo senso di disagio, perchè sembra giustifichi il logico sospetto che attraverso questa mossa la Russia intenda prepararsi un alibi per la proclamazione della zona sovietica quale «nocciolo dello Stato tedesco», e per la formazione di un «Governo di tutta la Germania» attraverso il cosiddetto «Consiglio del popolo della zona orientale», nonchè per l'entrata in vigore della Costituzione a carattere prettamente comunista elaborata e votata la primavera scorsa dal Consiglio del popolo riunito a Berlino.

Le dichiarazioni ieri fatte da Ebert, il sindaco comunista del settore sovietico di Berlino, acquistano, dopo la nota sovietica, una particolare gravità. Ma ancora più gravi, per la loro tempestività, sono quelle del presidente del partito socialista unitario (comunista), Walter Ulbricht. Infatti egli afferma che la creazione del «Governo separatista di Bonn» rende necessario che la battaglia per la unità tedesca abbia al più presto inizio movendo dalla zona sovietica con la realizzazione della Repubblica democratica comunista.

Negli ambienti parlamentari comunisti si afferma che la proclamazione della repubblica orientale deve ritenersi imminente, anche perchè il partito socialista unitario si è già accordato con gli altri partiti per la formazione del Governo, che avrà sede a Berlino. Le elezioni che avrebbero dovuto avere luogo in tutta la zona sovietica per eleggere i deputati del Parlamento, dal quale avrebbe dovuto scaturire il governo, sono rimandate; e rimandate sono pure quelle per i deputati delle consulte dei cinque paesi della zona sovietica. Il Consiglio del popolo, eletto nella primavera scorsa, costituirà il provvisorio Parlamento del nuovo Stato. Si sa che la «spontanea azione degli attivisti comunisti» gode dell'appoggio completo delle autorità militari e politiche sovietiche.

Il Cancelliere Adenauer ha fatto sulla nota sovietica la seguente dichiarazione: «La nota è indirizzata alle tre potenze occidentali. Spetta quindi ad esse rispondere ai rimproveri espressi nella nota stessa». Nella nota è affermato che la costituzione è stata imposta e che non è stata approvata dalla maggioranza del popolo tedesco.

«A questo proposito bisogna dire che la costituzione, elaborata in completa libertà e senza pressioni, è stata votata dai membri della costituente. Le consulte dei vari paesi, parimenti libere e senza pressioni, nella loro stragrande maggioranza hanno pure approvato la costituzione di Bonn».

Se sulla riva destra dell'Elba si realizza una nuova repubblica comunista ciò significa che Mosca mette piede nel cuore d'Europa. Non bisogna dimenticare, infatti, che le truppe sovietiche attualmente sono sull'Elba, e che con esse collabora una polizia comunista di più di mezzo milione di uomini, che costituiscono un vero e proprio esercito comunista tedesco.

E' importante tenere presente che nel mese di settembre i russi hanno rilasciato 63 mila prigionieri tedeschi e che ogni giorno ne rilasciano dai 2 ai 3 mila. Cosa ancora più importante, vengono rilasciati generali e ufficiali superiori di stato maggiore le cui famiglie si trovano nella zona sovietica. Prima di oggi nessun ufficiale superiore tedesco è stato mai rilasciato dai russi.

**l. m.**

### LA RAPINA AL GIOIELLIERE

## Chi ha fornito ai banditi la divisa da carabiniere?

**Milano, 3 ottobre.**

Buio pesto nelle indagini rivolte alla identificazione e alla cattura dei banditi che sabato a mezzogiorno hanno rapinato il gioielliere Guido Invernizzi nel suo laboratorio di via Donatello 15 asportando gioielli per circa 20 milioni di lire. L'interrogativo che, con maggiore frequenza, ricorre nella mente del dottor Greco, comandante della squadra mobile della Questura di Milano e che indubbiamente costituisce la chiave dell'angoscioso segreto, è questo: chi ha fornito ai banditi le divise da carabiniere? E' vero che non è necessario procurarsele da un negoziante o da un noleggiatore. Chiunque può trovarle dai mercanti, dai rigattieri, dai privati o può anche farsele confezionare da un sarto di fiducia. Sarà impresa disperata rintracciare la persona che le ha fornite o confezionate? Se costui è un complice, il velo della più ermetica omertà lo potrà facilmente proteggere. Se non è un complice, il compito della polizia può essere molto facilitato. Certa è una cosa: il colpo di via Donatello ha una marca indelebile che non è soltanto quella dell'audacia, ma della intelligenza. Una mente fredda, sveglia e calcolatrice deve aver esaminato nei più minuti particolari la brigantesca impresa.

Il meccanismo dei banditi ha funzionato alla perfezione proprio per la diligenza con la quale è stato preparato. Precisione, freddezza che richiamano alla mente l'altro grosso colpo avvenuto recentemente a Cannes per i gioielli della moglie dell'Aga Khan. Comunque, sia il comando dei carabinieri, sia quello della squadra mobile sono concordi stasera nell'affermare: 1) Che l'esistenza di una donna nella losca faccenda non troverebbe consistenza alla luce delle ultime risultanze; 2) Che il riconoscimento, da parte di un noleggiatore di divise militari, di alcuni componenti della banda come acquirenti delle divise indossate dai banditi non risponderebbe a verità; 3) Che l'automobile che servì ai rapinatori non è di marca francese, ma italiana. In ogni modo, anche la Interpol non desiste dalle indagini.

### QUARTA GIORNATA DI CAMPIONATO

## Un grande successo della Juventus

### *Pronta ripresa del Torino e dell'Atalanta - Lo scivolone dell'Inter*

Trambusto nella classifica, a seguito dei risultati di domenica. C'era un gruppo di inseguitori, a ridosso del capolista: e questo gruppo si è sciolto, delle quattro unità che lo componevano, una sola è rimasta, forse quella che meno ci si attendeva — perchè fa impressione il trovare al secondo posto, imbattuta, una delle neo-promosse. C'erano le due compagini milanesi che già discutevano tra di loro sulla questione del primato e che contavano d'assidersi assieme al 1° posto proprio domenica sera: ed una è scivolata giù alla sesta posizione e l'altra è rotolata fino all'ottava. C'erano Atalanta e Torino, che, a seguito delle sconfitte subite nella terza giornata, erano cadute verso il centro della classifica: ed ecco che ricompaiono in ottimo piazzamento, una al terzo e l'altro al quinto posto. C'era il Palermo che arrancava in fondo alla scala: e lo ritroviamo ora in quella posizione centrale che occupò a lungo la stagione scorsa. C'era il Genoa che pareva tornare sù: ed eccolo di nuovo giù. Di situazioni inalterate, tutto considerato, ne sono rimaste due sole: quella di testa e quella di coda. Tutte e due enfatizzate e ribadite, nel senso che una, quella della Juventus è migliorata, e, l'altra, quella del Venezia, è peggiorata.

La Juventus, riportando il più bello ed il più significativo successo della giornata, continua a rimanere sola al comando, unica squadra a pieno punteggio, e con due punti di vantaggio su quella media inglese che si basa sulla vittoria in casa e sul pareggio fuori. Il miglioramento della sua posizione si concreta, fra l'altro, nel netto distacco inflitto a due dei concorrenti che le davano maggior noia, Milan e Inter. Non c'è nulla di stabile, beninteso, nelle situazioni che domenicalmente provoca il campionato, ma le basi per una situazione di una certa stabilità, evidentemente la Juventus le sta gettando. Il Venezia, subendo la sua quarta sconfitta consecutiva, è rimasto solo in coda alla classifica. L'aggiornamento della sua posizione è determinato, fra l'altro, dal fatto che la Pro Patria, che era stata fino all'altro giorno la sua compagna di disgrazia, ha vinto finalmente una partita ed ha conseguentemente fatto un balzo in sù. Il brutto nella situazione dei lagunari sta nella circostanza che tre dei quattro insuccessi incontrati hanno avuto per teatro il campo di Sant'Elena. Cattive basi, per rimanere nella categoria maggiore.

Il coefficiente campo è in rialzo: sette squadre hanno vinto in casa propria ed una ha pareggiato. Due soli campi violati nella giornata: i due a cui già abbiamo accennato, quello del Milan ad opera della Juventus e quello del Venezia per merito del Como. In ribasso leggero invece, l'elemento segnatura di reti. Dalle 44 della seconda giornata, già si era scesi a 35 nella terza: l'indice segna ora 29 alla quarta. Che si siano bagnate le polveri ai cannonieri? Oppure che comincino già a difettare le munizioni? Nè l'uno nè l'altro probabilmente: è la lotta che si fa più severa e l'orizzonte più chiuso. Inalterato è rimasto il quantitativo dei successi ottenuti dagli attaccanti stranieri però. Esso è anzi aumentato nel senso proporzionale: 11 su 35 nella penultima occasione, 11 su 29 in questa. Totale, 51 su 143, un terzo abbondante.

Per le squadre torinesi, la giornata non poteva essere migliore. La Juventus ha superato una delle prove più difficili del campionato, ed il Torino, nella sua nuova inquadratura, ha fatto tutto un balzo in avanti, in classifica, in miglioramento di struttura, in speranze.

**Vittorio Pozzo**

### Belardinelli e R. Del Bello squalificati per tre mesi

**Milano, 3 ottobre.**

I tennisti Belardinelli e Rolando Del Bello sono stati squalificati per tre mesi dal Consiglio direttivo della Federazione Italiana Tennis per non avere partecipato all'incontro Francia-Italia. Il provvedimento decorre dal 5 ottobre.

**Il combattimento fra La Motta e Cerdan** per il titolo mondiale dei pesi medi è stato fissato al 2 dicembre. Come è noto, il termine entro il quale lo statunitense dovrà porre in palio il suo titolo scade il 15 dicembre.

**Un incontro di tennis Italia-Belgio** verrà disputato sabato e domenica a Milano. Per la squadra italiana sono stati designati Canepele, Caccia, Gardini, Gori, Merlo, Pautassi e Scribani. La squadra belga sarà formata da Washer, Brichaut, Geelhaud e Delire.

**Il Genoa** si recherà mercoledì a Locarno per disputarvi una partita notturna amichevole contro la squadra di quella città.

**Il monte premi** del concorso Totocalcio della scorsa settimana è di lire 167.112.546. Ai 365 dodici sono toccate lire 228.921 ciascuno e ad ognuno dei 7176 undici L. 11.660.

**Il Trofeo Mairano di pallacanestro** inizia oggi a Napoli, con la partecipazione delle squadre nazionale d'Italia, Francia, Olanda, Svizzera, Turchia e Jugoslavia.

**Reiff e Braekman**, i due atleti belgi che hanno partecipato all'incontro con gli azzurri, correranno sabato a Brescia e forse domenica a Vicenza.

### Il mercato delle uve

**Alessandria, 3** — Uvaggio in genere da L. 3200 a 3600 per q.le; dolcetto 3500-4000; barbera 4500-4600; uve da tavola bianche e nere comuni per Kg. 60-80; moscato bianco 80-110; aleatico e moscato nero 90-120.

**Asti, 3** — Barbera Mg. 830, prezzo medio al Mg. L. 488,12; grignolino Mg. 786 a L. 487,79 il Mg.; uvaggio Mg. 810 a L. 434,83 il Mg.

**Canelli, 3** — Moscato Mg. 8324,50 a L. 539,19 il Mg.

**Nizza, 3** — Barbera Mg. 262 a L. 500 il Mg. moscato Mg. 2413,50 a L. 552,58 il Mg.

**Stradella, 3** — Moscato da lire 4000 a 4500 il Q.le; bianche fini da L. 3600 a 3800; bianche nostrane da L. 3000 a 3200; uve nere da 4000 a 4300.

### CRONACA

### Morde la mano a un vigile che gli aveva chiesto il nome

Ieri in corso Novara, un vigile fermava un camion che per un guasto al serbatoio perdeva della nafta, formando delle pozzanghere pericolose per i veicoli, e pregava l'autista di fornirgli le sue generalità. L'individuo — certo Gerolamo Salvietto fu Ignazio di 42 anni — si ribellava e mordeva una mano del vigile che tentava di fermarlo. Veniva immediatamente tratto in arresto da altre guardie; il vigile, all'Astanteria Martini, era dichiarato guaribile in una settimana.

GIULIO DE BENEDETTI
direttore responsabile

Nel sesto anniversario della morte del compianto 84349

**Avv. Giacomo Dina**

il fratello, la sorella, cognato, cognate, nipoti, con immutato dolore, lo ricordano a quanti lo amarono ed apprezzarono.
Torino, 4 ottobre 1949.

All'alba del suo 17° anno, dopo tante sofferenze sopportate con forte animo e cristiana serenità, si spegneva alle ore 5,30 del 3 ottobre 1949

**Graziella Unia**

Ne dànno l'annunzio: il babbo avv. **Mario**, la mamma **Mariola Belfiore**, la sorella **Fernanda**, i nonni **Belfiore** comm. **Alberto** e **Fernanda Rossetti**, la nonna **Maria Finati** ved. **Unia**, i prozii **Belfiore** e **Rossetti**, gli zii **Belfiore**, **Cervasi**, **Restuccia**, **Unia**, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi martedì alle ore 15, partendo dalla Villa Belfiore, Strada San Vito 380. Speciale servizio di torpedoni con partenza dal corso Fiume ang. corso Moncalieri dalle ore 14 sarà a disposizione di quelle persone che vorranno intervenire.

Gli avvocati **Buffa** e **Bassoli**, collaboratori dello Studio, e l'affezionata segretaria **Enza Quartana**, si associano al dolore dell'avv. **Unia** per la perdita della diletta figlia **GRAZIELLA**.

**Dirigenti** e **Personale** della **S.A.I.P.O. - OREAL** prendono viva parte al dolore del loro amministratore delegato e direttore generale comm. **Alberto Belfiore** per la morte della nipote **GRAZIELLA UNIA**.

Gli **Amministratori** ed i **Sindaci** della **S.A.I.P.O. - OREAL** partecipano al dolore che ha colpito l'avv. **Mario Unia**, Consigliere della Società, per la perdita della amata figlia **GRAZIELLA**.

Gli amici: **Astore, Bardelli, Borghesio, Bosio, Bania, Chazalettes, De Caspari, Luzzatti, Maffei, Minoli, Orsi, Pantanelli, Pecco, Piccotti, Serre** e **Zanetti** si associano al dolore della famiglia.

Le famiglie **Montaldi, Amsler, Pecco, Raynori, Cilina Minoli** si uniscono al dolore della famiglia **Unia**.

Santamente come visse, munito dei conforti religiosi e con la Benedizione del S. Padre, ha reso la sua bell'anima a Dio

**Mosca Pietro (Pidrin)**

di anni 64

Angosciati ne dànno il doloroso annunzio: la moglie **Ramella Cal Rosa**; la figlia **Margherita** col marito **Canavera Giuseppe**; il nipote **Pier Felice** che tanto amava; il cognato **Argentero Antonio** e famiglia; nipoti, cugini, parenti e gli affezionati amici **Canavera Felice** e **Malvina**.

Biella Vandorno, 3 ottobre 1949. I funerali avranno luogo martedì 4 corr. alle ore 10, partendo dalla propria abitazione in Biella Vandorno, Cantone Perona 14. Per espressa volontà del caro Estinto, la famiglia non prende il lutto.

La **Ditta Mosca & Canavera** annunzia con dolore la immatura perdita del Contitolare signor **PIETRO MOSCA**.

Dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio

**Beanato Cecilia n. Pigatti**

Angosciati ne dànno il triste annunzio il marito; i figli: **Alberto** (Argentina) con la moglie e figlie: **Maria**; **Angela Marchese** con il marito e figlio; **Piero** con la moglie e bimbo e parenti tutti. Per volontà dell'Estinta non fiori: preghiere, opere di bene. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dall'Astanteria Martini. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Torino, 4 ottobre 1949.

Dopo breve malattia è mancata all'affetto dei suoi cari

**Armosino Gemma in Gonella**

Ne dànno il triste annunzio il marito, i figli, i fratelli, i nipoti e parenti tutti. La cara salma partirà da via Cialdini n. 49, alle ore 14,30 di oggi, per essere trasportata a S. Martino Alfieri, dove, dopo i funerali, sarà tumulata nel sepolcreto di famiglia. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.

Luminosamente viva nel cuore dei suoi inconsolabili figli e marito, la cara

**Sciamanna Margherita nata Gamba**

viene ricordata a quanti la conobbero, l'amarono e l'apprezzarono. La Messa di trigesima verrà celebrata sabato 8 c. m., alle ore 7, nella Parrocchia di Santa Croce, piazza Fontanesi (Vanchiglietta). La famiglia ringrazia quanti con fiori, con scritti e di presenza presero parte ai funerali e coloro che si uniranno ora nella preghiera. 84353

Il 3 ottobre, all'età di 77 anni, spirava in Campiglia Soana, serenamente come visse,

**Ribola Pietro**

Ne dànno il triste annunzio la moglie, i figli **Piero, Rosetta** e **Rinaldo**, le nuore ed i parenti tutti. I funerali avverranno in Campiglia mercoledì 5, alle ore 10. La presente serve di partecipazione.

PELLICCE
di tutti i tipi L. 15.000 in più
Vendita contanti ed a rate sino a 12 MESI
Via B. Buozzi 10, 1o p., ang. v. Roma

MACCHINE DA CUCIRE E RADIO
A RATE
F.lli LOTTI
VIA MAZZINI 41
Lotti vi serve meglio.....

MIRANDOLA
TUTTO PER LA MOTO
Via PIETRO MICCA, 17
Telefono 50-818
Per VESPA - LAMBRETTA GUZZINO:
PARABREZZA
PARAGAMBE
PARAMANI
Mantelline impermeabili
Giubbetti velluto
MIRANDOLA
TUTTO PER L'AUTO
FANALI FENDINEBBIA
tipo Studebeacher
VISIERE TERMICHE
ed il più vasto assortimento
FODERE PER AUTO
in tutti i tipi ai prezzi migliori

Contro ogni dolore
CIBALGINA
Bustine da 2 compresse
CIBA

Osram LAMPADINE Philips
NORMALI, MEZZO WATT, FLUORESCENTI, AUTO, MOTO, CICLO
PREZZI DI FABBRICA - CONSEGNA PRONTA
CASA delle LAMPADINE di GIUSTETTO & BELLORA Via Gioberti 38 - Telef. 48-964

Visitate la GRANDE ESPOSIZIONE PERMANENTE - Telefono 46-795
MOBILI di CANTU'
AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO
VIA S. FRANCESCO DA PAOLA, 17 ang. VIA GIOLITTI

ASMA
NEVRALGIE
(SCIATICA — del TRIGEMINO)
DISTURBI DIGESTIVI
e di CIRCOLAZIONE da
DISFUNZIONI NERVOSE
VAGO - SIMPATICHE
Gr. Uff. Dr. RICCI, Ferd. Savoia 3, Roma
NAPOLI: Hôtel Londres, 4-5 d'ogni mese
TORINO: Hôtel Sitea, 7-8 d'ogni mese
MILANO: Alb. Commercio, 9-10 d'ogni m.
PADOVA: Hôtel Storione, 11-12 d'ogni m.
Opuscolo gratis da Roma (ASP. 10-12-46)

VENDESI
LIVORNO-ARDENZA
terreno fabbricabile libero mq. 180.000 delimitato: Litoranea - Stadio - via Aurelia.
Cassetta 201 A - SPI - MILANO

RADIO
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
RATE FINO 24 MESI
DITTA DEMANGO
9 VIA CONSOLATA 9
(DI FRONTE ALLA CHIESA)

Un solo
GRANO DI VALS
preso ogni sera, combatte la STITICHEZZA
e regolarizza le funzioni digestive
LAB. G. MANZONI & C. MILANO VIA VELA 5